

Il futuro che vorremmo

di **Giovanni Callea**

Coordinatore di SoLe.Xp - Presidente di CoMeSS

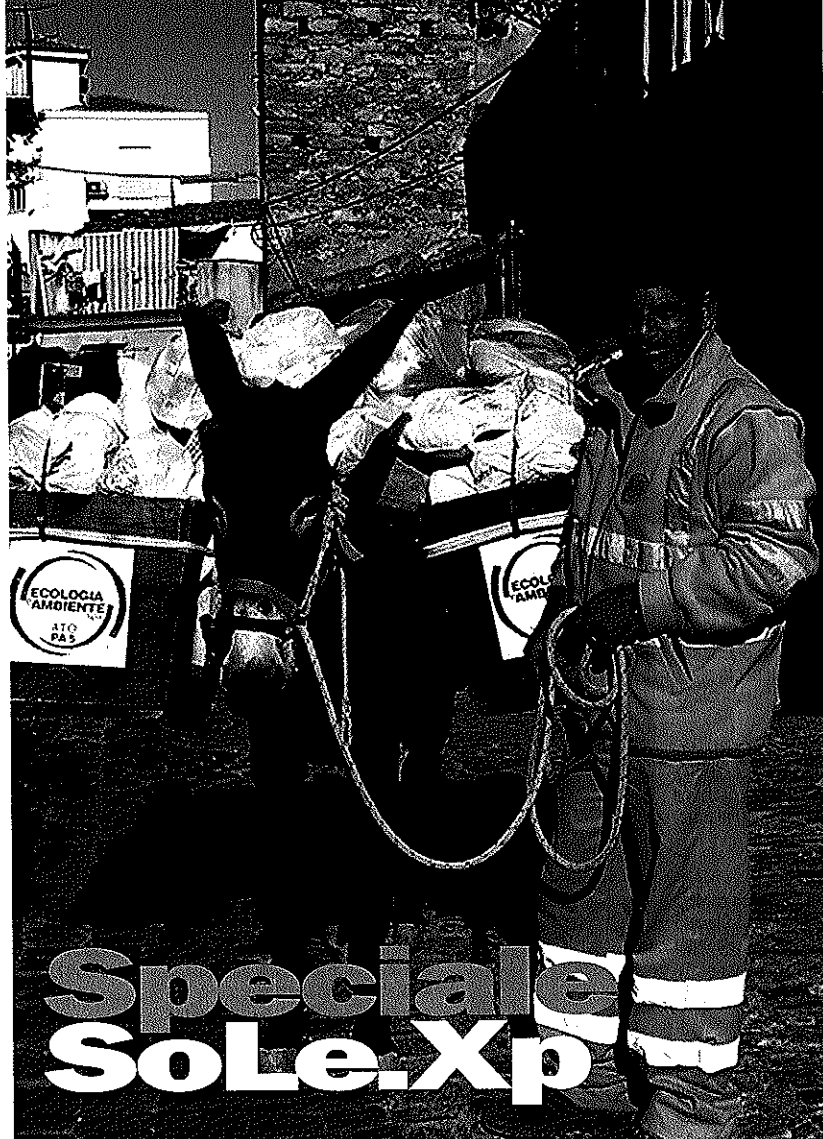
LO SGUARDO D'INSIEME è forse l'unica vera ricetta per un mondo e un'economia oggi sempre più confusi e in crisi. La salute è collegata alla qualità dei cibi e dell'aria; questa, a sua volta, dipende dalla pulizia dell'ambiente, attraverso il controllo delle emissioni inquinanti e la gestione dei rifiuti. Un territorio sano è una condizione irrinunciabile per garantire lo sviluppo economico, soprattutto in un Paese come il nostro a forte orientamento turistico ed agricolo. Probabilmente, infatti, non esistono processi economici che più del turismo e dell'agricoltura abbiano bisogno, per alimentarsi, del "sano" e del "bello".

L'insieme coerente di tante componenti può funzionare solo in un sistema di regole condivise e rispettate da tutti; queste sono il patto sociale che unisce tutti gli elementi di comparti storicamente ritenuti tra loro distanti. La trama è tessuta da un filo che intreccia tensione per la tradizione e tecnologie all'avanguardia. Su questo filo si muove SoLe.Xp, in equilibrio tra passato e futuro, rispetto per l'ambiente ed il corretto utilizzo delle sue risorse. Immaginiamo un cuore antico quale elemento propulsivo, che possa far correre, come una cosa viva, la locomotiva che ci conduce verso il futuro.

SoLe.Xp è una fiera-festival, con un'area espositiva per le vie del comune di Castelbuono, dove aziende e produttori hanno modo di mostrare e raccontare i propri prodotti e servizi, e un fitto programma culturale: per tre giorni si alternano, degustazioni, approfondimenti e concerti. Abbiamo pensato SoLe.Xp come un'esperienza in cui odori e sapori si mescolano alle storie di contadini, artisti, imprese, ciascuno con un preciso ruolo, un personale punto di vista.

Ad ospitarci il Parco delle Madonie, perché non c'è luogo migliore di un parco naturale per immaginare e disegnare il futuro che vorremmo. ■

Tra i vicoli di Castelbuono, nel parco delle Madonie, il primo festival della sostenibilità e della legalità organizzato in Sicilia



Speciale SoLe.Xp

L'idea di usare gli asini, anzi le asine, per la raccolta differenziata a Castelbuono era nata per raggiungere le case situate nelle stradine più strette, ma oggi sono impiegate in tutto il paese. Un "mezzo di trasporto" ecologico è dagli occhi dolci. Di razza Ragusana protetta da Slow Food.

SoLe.Xp
esperienze
Sostenibile & Legale

3 - 5 luglio
SO.LE.XP
Parco delle Madonie,
Palermo
www.solexp.it

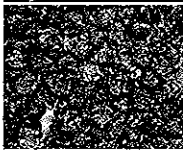
PRESIDI SLOW FOOD



Aglio Rosso di Nubia
Paceco, Trapani, Erice, Val Ellice e Palizzolo



Cappero di Salina
Isola di Salina (Trapani)



Fagiolo badda di Polizzi
Comune di Polizzi Generosa (Pa)



Limone Interdonato
Costa Ionica da Messina a Letojanni (Messina)



Cuddireddra di Delia (Dolce)
Delia (Caltanissetta)



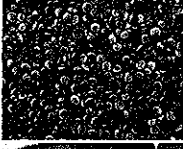
Cipolla di Giarratana
Giarratana (Ragusa)



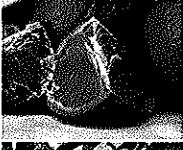
Ape nera sicula
in tutta la Sicilia



Lenticchia di Ustica
Isola di Ustica (Palermo)



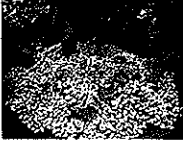
Mandarino tardivo di Ciaculli
Palermo



Ragusano di vacca modicana (formaggio)
Ragusa e Siracusa



Pistacchio di Bronte
Bronte (Catania)



LA MAPPA DELLA SICILIA SOSTENIBILE: AMBIENTE, LEGALITÀ, RETI DI ECONOMIA SOLIDALE

PALERMO

Centro siciliano di documentazione "Peppino Impastato"
Il primo centro studi sulla mafia sorto in Italia. Fondato nel 1977 da Umberto Santino e Anna Puglisi.
www.centroimpastato.it

Istituto Gramsci
Importante centro di documentazione sulla storia siciliana, in particolare del movimento operaio, contadino e autonomista, con una sezione dedicata alle lotte contadine e alla repressione agrario-mafiosa.
www.istitutogramscisiciliano.it

Centro studi Pio La Torre
Centro di studi e di iniziative culturali per la diffusione della cultura dell'antimafia.
www.piolatorre.it

Lavoro e non solo
Cooperativa di produzione agricola su terreni confiscati alla mafia.
www.lavoroenonsolo.it

Bibigas
bibigas.palermo@gmail.com

Associazione Consumo Familiare
ass.consumofamiliare@alice.it

Gas del Cnr di Palermo
sara.beriosa@tiscali.it

Riportiamo alla Luce
www.riportiamoallaluce.org

Fatazucchina
fatazucchina@libero.it

Equonomia
equonomia@livecom.it

Cooperativa All (Ambiente Legalità Intercultura)
Turismo responsabile in Sicilia (anche sui terreni confiscati alla mafia) ed educazione alla legalità (è partner di Solexp).
www.alicooperativa.com

Palma nana
www.educazioneambientale.com

Sentieri Sostenibili
www.sentierisostenibili.it

Artemisia
www.artemisianet.it

Eco culture e viaggi
www.viaggi Sicilia.org

ADDIO PIZZO

Un movimento che agisce dal basso e si fa portavoce di una "rivoluzione culturale" contro la mafia
384 imprenditori e commercianti pizzo-free
9939 consumatori che li sostengono con i loro acquisti
18 associazioni sul territorio che partecipano alla campagna
112 scuole coinvolte nella formazione antiracket
2838 messaggi di solidarietà da tutto il mondo
www.addiopizzo.org

CARINI

bio...Hera
pinoromano@inwind.it

TRAPANI

Rete nazionale Rifiuti Zero Trapani
rifiutizerotrapani.biospot.com
rifiuti.zerotp@libero.it

CASTELVETRANO

Casa dei giovani
Riabilitazione tossicodipendenti
www.casadeigiovani.it

INFORMAZIONE CONTRO LA MAFIA

BAGHERIA (PALERMO)
90011.it
www.90011.it

CORLEONE (PALERMO)
Città Nuove Corleone
www.cittanuove-corleone.it

CORLEONE (PALERMO)
Dialogos Corleone
www.corleonedialogos.it

PARTINICO (PALERMO)
LiberaMente
www.partinico.info

PARTINICO (PALERMO)
Telejato
www.telejato.it

COMUNI RINNOVABILI

Nei primi 50 posti a livello nazionale della classifica di Legambiente 2009.

- FOTOVOLTAICO
- EOLICO
- BIOMASSE

LA DIFFERENZIATA SI CARICA A PELO
Addio ai furgoncini a gasolio, il parco mezzi per la raccolta differenziata a Castelbuono (Palermo) è formato da 6 asine. Raccogliono porta a porta i rifiuti dei 10 mila abitanti, ogni mattina una tipologia diversa, e li portano ai centri di raccolta. Risultato: 40% dei rifiuti riciclati, a inquinamento zero.

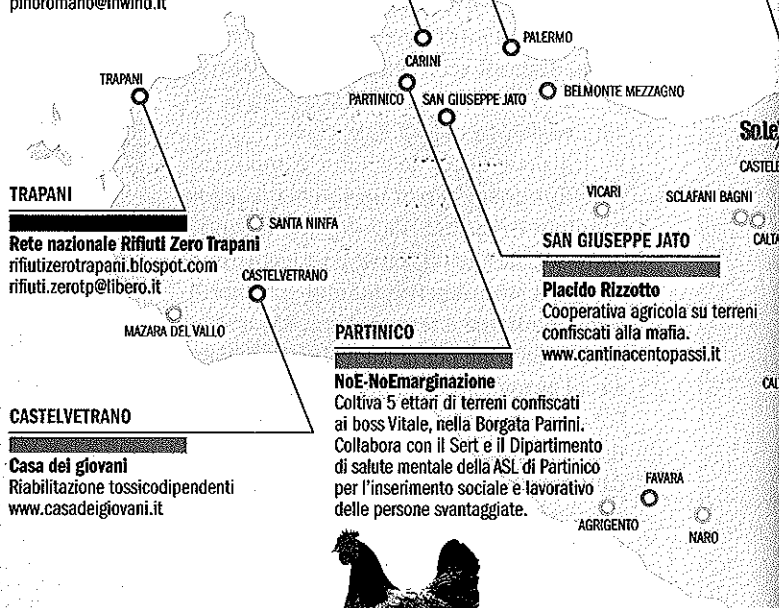
SAN GIUSEPPE JATO

Placido Rizzotto
Cooperativa agricola su terreni confiscati alla mafia.
www.cantinacentopassi.it



LE GALLINE SONO FELICI, I PRODUTTORI ANCHE

Nelle campagne tra Noto e Giarre 10 produttori hanno inventato un modo per sfuggire alle spietate logiche del mercato. Il consorzio Le Galline felici vende solo ai Gruppi di acquisto solidale, oltre 200. Nessun intermediario che riduce i margini, nessun supermercato che gonfia i prezzi. «Riusciamo a fare gli agricoltori dignitosamente», spiega il fondatore, Roberto Li Calzi. «Vendiamo l'intera produzione e possiamo pagare adeguatamente gli operai, scegliere ditte di trasporto che rispettano i diritti dei lavoratori, collaborare con aziende che operano su terreni espropriati alla mafia. E abbiamo creato un dialogo vero con i clienti, unendo ai rapporti economici uno scambio emotivo. Dà valore alla vita». E vicino a Palermo è nato un consorzio con la stessa filosofia: i Porci Comodi.



PRESIDI SLOW FOOD



Melone purceddu d'Alcamo
Trapani e Palermo



Oliva minuta
Messina



Maiorchino (formaggio)
Monti Peloritani (provincia di Messina)



Pane tradizionale di Lentini, il paese del pane
Lentini e Carlentini (Siracusa)



Pane nero di Castelvetrano
Castelvetrano (Trapani)



Sale marino artigianale di Trapani
Trapani e Paceco (Trapani)



Provola delle Madonie
Massiccio delle Madonie (Palermo)



Susine bianche di Monreale
Monreale (Palermo)



Vastedda del Belice (formaggio)
Valle del Belice (Trapani, Agrigento e Palermo)



Mandorle di Noto
Noto, Avola, Rosolini, Canicattini Bagni (Siracusa)



Manna delle Madonie
Castelbuono e Pollina (Palermo)

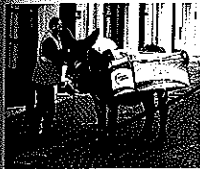
ASSOCIAZIONI PER LA LOTTA ALLA MAFIA E LA PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ Attività diverse tra le varie associazioni segnalate, ma un obiettivo comune: combattere la mafia.

SUI TERRENI CONFISCATI DALLA MAFIA Cooperative sociali e agricole che prendono in gestione terreni o immobili che appartenevano alla mafia e danno vita a nuove attività.

GAS E AMICI DEI GAS Ci sono circa 40 Gruppi di acquisto solidale in Sicilia e aumentano rapidamente. Ne segnaliamo alcuni, i più attivi. Li trovate sul sito www.gas-sicilia.it.

TURISMO RESPONSABILE E AMBIENTALE IN SICILIA Organizzazioni che propongono percorsi turistici per riscoprire il territorio rispettandolo.

COMUNI VIRTUOSI Le amministrazioni comunali che si sono distinte per politiche per la sostenibilità: per le energie rinnovabili, la riduzione dell'inquinamento, la lotta alla mafia.



CASTELBUONO

Raccolta differenziata con gli asini
www.comune.castelbuono.pa.it

CASTELBUONO

SoLe.Xp
Il primo festival della sostenibilità e della legalità in Sicilia

CALTANISSETTA

Gas bio-logico
Circa 150 famiglie. Ha dato vita al movimento siciliano dei Gas.
www.gasbiol.org

GasCL2
www.gascl2.org

Le Nuvole Gela
www.comune.gela.ci.it/home.asp

Le Nuvole Gela
www.gasbiolenuvole.ilbello.com

RAGUSA

Aderisce al progetto Rifiuti Zero

Colibri
www.colibrirg.it

MESSINA

Gas mondo sostenibile

Ecologia solidale
www.ecologiasolidate.it

PATERNÒ

Consorzio Terre di Sicilia
www.terredisicilia.com

CATANIA

Le galline felici
www.legallinefelici.it

La sporta di Triskelè
www.gastriskele.com

SIRACUSA

Grilli Aretusei
www.grilliaretusei.it/gas

PALAZZOLO ACREIDE

Acreide Progetto Ambiente
www.acreideprogettoambiente.it

ASSOCIAZIONI ANTIRACKET

DAL SITO WWW.ADDIOPIZZO.ORG

PALERMO
Libero futuro (Palermo)
ATI (Termini Imerese)

PROVINCIA CATANIA
Associazione Antiracket Antiusura Etnea (Sant'Agata Li Battiati)
ASAEC (Catania)
ASARA (Acireale)
AFA (Fiumefreddo)
ASAES Nicola D'Antrassi (Scordia)
Associazione Antiracket e Antiusura Ugo Alfino (Catania)
Associazione Antiracket e Antiusura Francesco Borzi (Caltagirone)
Associazione Antiracket e Antiusura Alfredo Agosta (Paternò)
Associazione Siciliana Antiracket (Giarre)
Unimpresa - Ambulatorio Antiusura (Catania)

PROVINCIA DI CALTANISSETTA
Associazione Antiracket Gaetano Giordano (Gela)

PROVINCIA DI MESSINA
ACVA (Giardini Naxos)
ASAM (Messina)
Fondo antiusura Don Puglisi (Messina)
CONFAR FIDI (Messina)
ACIO (Capo d'Orlando)
ACIB (Brolo)
AOCM (Milazzo)
ACIS (S. Agata Militello)
ACIAP (Patti)
ACIN (Sinagra)
LACAI (Terme Vigliatore)
ACIAT (Torregrotta)

PROVINCIA DI SIRACUSA
Antiracketsr (Siracusa)
Associazione Antiracket Siracusa S. Raiti (Siracusa)
Oss. per la sicurezza pubblica e lo sviluppo socioeconomico della pr. di Siracusa (Siracusa)
ACCIPA (Augusta)
ACASIA (Avola)
ACIPAC (Canicattini)
ACIPAFS (Floridia)
AASEF (Francofonte)
APILC (Lentini)
ANASC (Noto)
Associazione Pachinese Anticrimine (Pachino)
APA (Palazzo Acreide)
Associazione Antiracket e Usura Saro Adamo (Rosolini)
ACIPAS (Sortino)

PROVINCIA DI RAGUSA
Assoimpresa Modica (Modica)
Associazione antiracket e antiusura città di Scicli (Scicli)
Associazione antiracket città di Vittoria onlus (Vittoria)

PROVINCIA DI AGRIGENTO
Associazione antiracket e antiusura (Licata)

La Sicilia per la legalità

Addio Pizzo propone il **consumo critico** come strumento di lotta alla mafia. A Palermo lo usano da cinque anni.

di **Corrado Fontana**

U

N FESTIVAL DEDICATO ALLA LEGALITÀ (oltre che alla sostenibilità), il primo ad essere organizzato in Sicilia. Non poteva mancare la collaborazione con il movimento che negli ultimi anni ha rappresentato il simbolo della lotta contro la mafia nella regione: Addio Pizzo (www.addiopizzo.org).

Abbiamo intervistato Daniele Marannano, uno dei promotori del movimento che il mattino del 29 giugno 2004 provocò un brusco risveglio a Palermo: centinaia di adesivi listati a lutto attaccati dappertutto per le strade del centro con la scritta "un intero popolo che paga il pizzo è un popolo senza dignità".

Che importanza può avere SoLe.Xp in Sicilia?

Può contribuire a creare maggior consapevolezza tra i cittadini, tra chi svolge attività economiche e tra gli amministratori locali su temi della legalità e dello sviluppo sostenibile, temi che devono correre insieme.

Quale contributo ha dato Addio Pizzo al festival?

C'è un protocollo di intesa con SoLe.Xp che prevede che tutte le imprese coinvolte nell'evento dichiarino di non aver mai subito pressioni di carattere mafioso e di essere disposti a denunciarle qualora ne ricevessero.

Cos'è la campagna per il consumo critico?

È uno strumento che mette insieme operatori economici e commercianti di Palermo, della provincia e della Sicilia con i cittadini, che compiono i loro acquisti negli esercizi commerciali che aderiscono alla campagna. È stata avviata quasi cinque anni fa da cittadini che hanno pensato di condividere lo strumento del consumo critico per combattere il racket.

Dal vostro esordio pubblico nel 2004 ad oggi cos'è cambiato in Sicilia?

La percezione da parte dell'opinione pubblica del fenomeno della mafia. Che oggi non è più considerata invincibile. Ci sono città dove il fenomeno del pizzo è stato debellato, come a Capo d'Orlando, dove nel 1991 è nata la prima esperienza antiracket, e centri più grandi dove è ancora presente. Ma le denunce stanno aumentando, mi riferisco in particolare a Palermo. Grazie all'azione di repressione delle forze dell'ordine e della magistratura e grazie all'accresciuta sensibilità della popolazione per effetto delle attività di associazioni come Addio Pizzo. ■



Alcune immagini del Parco delle Madonie: un paradiso botanico che ospita oltre la metà delle 2.600 specie vegetali siciliane. Un paesaggio di montagna con vette fino a 1.979 metri di altezza.



PARCO DELLE MADONIE, ECCELLENZA VERDE DELLA SICILIA

UN LEMBO DI TERRA PROTETTA che comprende l'imponente gruppo montuoso delle Madonie, segnato dai corsi dei fiumi Imera e Pollina, e punteggiato da quindici comuni. È il parco delle Madonie, in provincia di Palermo, istituito nel 1981 (ma attivo dal 1989). Uno dei luoghi che più di ogni altro ha conservato le sue caratteristiche nel tempo: oggi ospita oltre la metà delle specie vegetali siciliane e una conformazione geologica pressoché unica al mondo. Non solo: l'area può vantare una storica resistenza al fenomeno mafioso, nonostante le importanti cosche presenti sul territorio. Una predisposizione che si manifestò già un secolo fa quando, nel piccolo centro di Castelbuono, il castello del paese fu acquistato dal Comune per impedire che finisse nelle mani della criminalità.

Da anni è stata istituita una società che si occupa dello sviluppo del parco, la Sosvima: un ente fondato dai Comuni, che gestisce i finanziamenti, realizza iniziative di sensibilizzazione, coordina i diversi soggetti coinvolti e promuove azioni di marketing. «Con Sosvima abbiamo avviato numerosi progetti - spiega il commissario del parco Angelo Aliquo - . Il sogno è quello di creare la stazione di mountain-bike più grande del Mediterraneo, in funzione tutto l'anno». Proprio grazie a Sosvima è stato anche realizzato sul territorio del parco uno dei più grandi impianti fotovoltaici della Sicilia.

È sempre nel parco, infine, che si riscontra la più alta percentuale di raccolta differenziata della regione (Castelbuono ha vinto per diversi anni il premio Comuni ricicloni di Legambiente, andato lo scorso anno a Gratteri, altro piccolo centro madonita). Un aiuto per l'ambiente e un volano per l'economia: «Il messaggio che vogliamo lanciare - conclude Aliquo - è che qui si può fare impresa: un'occasione soprattutto per i giovani».